

Provincia Montagna

Varano Il racconto dell'impresa: «Volevo aiutare bambini affetti da tumore»

Naummi e quei due record ottenuti nel segno della bontà

» **Varano Melegari** Non fu per la gloria o per il prestigio di apparire nel Guinness dei primati. Fu la bontà a spingere Norberto Naummi a conquistare due record.

«Quell'anno morirono due bambini a Varano, fu come se fossero della mia famiglia». I piccoli erano malati di cancro ma nel lontano 1986 «non c'era un protocollo specifico di terapia per bambini e le difese immunitarie erano azzerate a causa delle cure oncologiche, i bambini morivano per un banale raffreddore. Ero indignato. Il primario di oncologia pediatrica mi spiegò che una possibilità stava in un lettino sterile nel quale i bimbi potevano essere curati senza essere esposti ad altri rischi. Ma il costo era pari a quello di una Ferrari».

«Era un sogno! - ricorda Naummi - E io cosa potevo fare? So solo andare in moto! Poi mi è venuta un'idea e ho pensato di provare a battere un record in modo da fare pubblicità all'associazione "Noi per loro", che si occupa di raccogliere fondi per il reparto di oncematologia pediatrica a Parma e magari raccogliere i soldi per il lettino».

E Naummi ce l'ha fatta. Insieme ai piloti Maurizio



Record di ore in sella e Km percorsi

La prova fu portata a termine da Naummi (con Ghillani e Foppiani) all'Autodromo di Varano in sella a una Yamaha FZ 750 R.

Foppiani e Roberto Ghillani conquistò due record l'8 settembre del 1986: quello del numero di ore in sella a una moto (560 ore) e quello per numero di chilometri, (30.370).

«Alla fine, tolte le spese abbiamo tirato una riga e avevamo giusto raccolto i soldi per il lettino. Lo abbiamo portato a Parma ed è successo un miracolo, i bambini guarivano - racconta con gli occhi lucidi Norberto - io e gli altri piloti siamo solo la punta della piramide, dietro

ci sono state tante persone che hanno collaborato».

Era la scorta di Falcone

È invece con riluttante timore che Norberto ci racconti di quando fece parte della scorta di Giovanni Falcone nell'estate del 1986. «Falcone era la persona più scortata al mondo. Aveva poliziotti speciali che costituivano la sua scorta personale, una scorta di itinerario che seguiva i percorsi fatti da Falcone e una scorta di luogo che presidiava la casa e i luoghi frequentati

da Falcone, io facevo parte della scorta di luogo».

Il periodo nel quale Naummi fece parte della scorta di Falcone coincideva con il periodo antecedente alla prima sentenza del Maxi-processo, la tensione era molto alta. «È stato come andare in guerra - ricorda l'ex poliziotto - andavamo in servizio e non sapevamo se tornavamo. Nel periodo in cui ero presente hanno ammazzato due colleghi di cui uno sul marciapiede dietro la camera dove dormivo io. Ogni giorno arrivavano minacce di morte al magistrato, alla famiglia e alla scorta e io ne facevo parte. La paura era tanta, tanta, tanta».

Eppure di fronte a tanto coraggio e un'organizzazione articolata, Falcone fu ucciso. «La scorta - spiega Naummi - non è un dispositivo che garantisce la vita delle persone, garantisce che chi vuole tentare alla vita di quella persona, sa che non può scappare, sa che verrà preso».

La mafia colpì Falcone in un momento in cui era più esposto ma nonostante questo la scorta ha fatto il suo dovere e i colpevoli hanno pagato per la loro colpa.

Lisa Occhi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borgotaro Domenico, Davide e Giacomo: le nuove reclute della Pubblica



Sguardo al futuro

Il gruppo giovani dell'Assistenza pubblica Borgotaro-Albareto si arricchisce di tre nuovi volontari.

» **Borgotaro** Il gruppo giovani dell'Assistenza pubblica Borgotaro-Albareto si arricchisce di tre nuovi volontari, Domenico, Davide e Giacomo che, da qualche giorno, fanno parte a tutti gli effetti del corpo militi della pubblica.

Per loro un importante percorso formativo. «Un gruppo, quello dei giovani AP sempre più importante per il presente, ma soprattutto per il futuro della nostra associazione e una certezza per i nostri cittadini», sottolinea Graziano Pettegnati, presidente dell'associazione.

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Traversetolo Montechiarugolo Val d'Enza

Traversetolo I diplomi ai maturi eccellenti. Presente il sindaco

Istituto Mainetti, tradizionale premiazione dei «più bravi»

Passaggio di consegne

Il sindaco Simone Dall'Orto ha presenziato come genitore e come ex alunno ed è stato per questo ringraziato dal preside Sergio Olivati.



» **Traversetolo** All'Istituto tecnico Mainetti la ormai tradizionale consegna dei diplomi ai maturati degli anni precedenti, alla presenza di studenti e genitori. Dopo aver ringraziato il sindaco Simone Dall'Orto della sua presenza, come genitore e come ex alunno, il preside Sergio Olivati ha illustrato il lavoro degli insegnanti che attraverso metodologie all'avanguardia, all'impegno e alla passione profuse, hanno permesso che gli studenti raggiungessero risultati così soddisfacenti, come dimostrato dai voti.

Il segreto del successo, ha sottolineato, «sta nell'insegnamento individualizzato

che ha l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno». La ex dirigente scolastica Gabriella Tosi, ora socia della cooperativa onlus che regge amministrativamente la scuola, ha sottolineato il «di più» che l'Istituto offre, rappresentato dalla trasmissione dei valori cristiani ereditata dall'istituzione religiosa che ha retto la scuola in precedenza, mentre la presidente della cooperativa Barbara Pisano ha spiegato con quanta determinazione i soci riescano a garantire la solvenza finanziaria e le spese di manutenzione ordinaria. Con un certo rammarico ha anche evidenziato come «l'esercizio finanziario e la ridu-

zione delle rette sarebbero facilitate se le famiglie di Traversetolo guardassero all'istituto come un'occasione importante, invece di iscriverne i ragazzi nelle scuole di città, spesso in classi pollaio».

La vicepresidente Anna Gravina ha infine presentato i nuovi docenti alle famiglie, illustrato i programmi e i progetti che la scuola intende realizzare, anche insieme alle scuole medie. La cerimonia ha visto infine il preside e il sindaco congratularsi con gli studenti, tutti soddisfatti per aver concluso brillantemente una importante parentesi della loro giovane vita.

Maria Chiara Pezzani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Castione Circolazione modificata: ecco perché

» **Modifica alla circolazione in strada dei Baratti a Castione de' Baratti** dove il comune di Traversetolo ha istituito il senso unico di marcia. Il tratto di via dei Baratti compreso tra l'intersezione con strada Trinzola da un lato e la strada Provinciale 17 dall'altro, è percorribile quindi, da qualche giorno, solamente verso la strada provinciale. Altre novità da segnalare: l'amministrazione oltre alla posa/modifica della relativa segnaletica, ha proceduto a istituire l'obbligo di fermarsi e dare la precedenza (stop) per i veicoli in uscita da via dei Baratti in immissione sulla strada provinciale 17 e l'istituzione dello stop per chi proviene da via del Galletto verso la provinciale. Sono inoltre stati realizzati alcuni posti auto nel tratto a senso unico, dei quali uno riservato a persone con disabilità in corrispondenza dello stradello della chiesa.

Traversetolo Come nasce la musica, racconto in dieci tappe

Processo creativo

Il 12 novembre laboratorio «L'aria per il soffiare» (strumenti a fiato). L'accesso agli spettacoli e ai laboratori è libero e gratuito fino esaurimento posti. Consigliata la prenotazione: 0521.344583, biblioteca @comune. traversetolo.pr.

» **Traversetolo** Primo appuntamento sabato a Traversetolo per il progetto «Come nasce la musica: un racconto in dieci tappe tra suoni e libri», realizzato dalle biblioteche dei comuni dell'Unione Pedemontana, in collaborazione con la Fondazione Toscanini per far scoprire a bambini e bambine il processo creativo di melodie e sonorità, attraverso la lettura e spettacoli di musica dal vivo. Un percorso letterario-musicale costruito con una drammaturgia «a puntate» sotto la stessa regia, per incentivare la partecipazione del giovane pubblico ad un vero e proprio circuito.

Due gli appuntamenti per ogni comune. Per coloro che parteciperanno a tutte le tappe ci sarà un simpatico omaggio. Si inizia sabato a Traversetolo, alle 17 in biblioteca, con «Il soffiare o la vibrazione dell'aria negli strumenti a fiato», con Miriam Caldarini (clarinetto), Marco Fragnelli e Karin Rossi (Collettivo Lynus).

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA